

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

## ISTITUTO COMPRENSIVO DI GHEDI

Nell'anno 2014/15 si è costituito il Nucleo di Autovalutazione che ha elaborato il RAV (Rapporto di Autovalutazione) in cui, sulla base delle criticità del nostro Istituto, sono state delineate priorità e obiettivi di processo.

A seguito di questo documento, è stato sviluppato il presente Piano di Miglioramento che delinea i processi e le azioni di miglioramento da intraprendere nel prossimo quadriennio suddiviso in due bienni (2015/16 -2016/17 e 2017/18 - 2018/19) per permettere un monitoraggio puntuale ed una revisione del piano stesso.

Il Piano di Miglioramento si raccorda con il PTOF (Piano Triennale di Offerta Formativa) relativo al triennio 2016 – 2019.

**Tabella 1: Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**

Area di processo	Obiettivi di processo	PRIORITA' TRIENNALI	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Sviluppo di rubriche valutative (descrittori) per la valutazione omogenea delle competenze nei tre ordini di scuola.	Sviluppo rubriche di valutazione delle competenze previste dal curriculum.	Sviluppo curriculum sulle competenze di cittadinanza.
	Redazione e somministrazione di prove comuni per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado (n.2 prove all'anno per ogni disciplina coinvolta dalle prove comuni) e compilazione di schede di osservazione/valutazione per ogni sezione della Scuola dell'Infanzia.	Maggiore omogeneità di competenze tra le classi.	
Ambiente di apprendimento	Aumento del numero di LIM nell'Istituto con fondi già esistenti.	Maggiore omogeneità di competenze tra le classi.	Confronti tra docenti per sviluppare programmazioni di classe coerenti con i processi indicati nelle linee guida invalsi.

	Confronti tra docenti per sviluppare programmazioni di classe coerenti con i processi indicati nelle linee guida Invalsi		
Inclusione e differenziazione	Sviluppo dei laboratori di alfabetizzazione e attivazione di didattica personalizzata.	Miglioramento degli esiti di apprendimento per gli alunni con svantaggio linguistico.	Potenziamento disciplinare
	Potenziamento disciplinare		
Continuità e orientamento	Coinvolgimento delle famiglie e dei singoli alunni nel processo orientativo.		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Produzione della documentazione sulla didattica innovativa in atto nella Scuola e diffusione agli altri insegnanti (report di esperienze).	Maggiore omogeneità di competenze tra le classi.	
	Confronti tra docenti per rendicontazione/diffusione pratiche innovative applicate.	Maggiore omogeneità di competenze tra le classi.	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.	Miglioramento della comunicazione e della trasmissione alle famiglie del patto di corresponsabilità.	Maggiore omogeneità di competenze (di cittadinanza) tra le classi.	
	Fundraising per l'acquisto di LIM e altri tipi di dispositivi tecnologici.	Maggiore omogeneità di competenze tra le classi.	

TABELLA 2 **Calcolo delle necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto**

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità da 1 a 5	Impatto da 1 a 5	Prodotto
1	Sviluppo di rubriche valutative (descrittori) per la valutazione omogenea delle competenze nei tre ordini di scuola.	5	5	25
8	Confronti tra docenti per rendicontazione/diffusione pratiche innovative applicate.	5	5	25
4	Confronti tra docenti per sviluppare programmazioni di classe coerenti con i processi indicati nelle linee guida Invalsi	5	4	20
5	Sviluppo dei laboratori di alfabetizzazione e attivazione di didattica personalizzata.	4	5	20
7	Produzione della documentazione sulla didattica innovativa in atto nella Scuola e diffusione agli altri insegnanti (report di esperienze).	5	4	20
2	Redazione e somministrazione di prove comuni per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado (n.2 prove all'anno per ogni disciplina coinvolta dalle prove comuni) e compilazione di schede di osservazione/valutazione per ogni sezione della Scuola dell'Infanzia.	3	4	12
3	Aumento del numero di LIM nell'Istituto con fondi già esistenti.	4	3	12
10	Fundraising per l'acquisto di LIM e altri tipi di dispositivi tecnologici.	4	3	12
9	Miglioramento della comunicazione e della trasmissione alle famiglie del patto di corresponsabilità.	5	2	10
6	Potenziamento disciplinare	3	3	9
11	Coinvolgimento delle famiglie e dei singoli alunni nel processo orientativo.	3	3	9

TABELLA 3 Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Sviluppo di rubriche valutative (descrittori) per la valutazione omogenea delle competenze nei tre ordini di scuola.	Valutazione omogenea e oggettiva delle competenze disciplinari e delle competenze di cittadinanza.	Numero di incontri tra docenti per le elaborazioni delle prove comuni/esperte.  Numero di prove elaborate.  Numero di prove somministrate.	Report della funzione strumentale e della commissione curricolo, report dei referenti disciplinari.
Azione prevista	Individuazione all'interno del curricolo verticale delle competenze di cittadinanza.			
Azione prevista	Sviluppo da parte della commissione curricolo, in collaborazione con i docenti delle discipline coinvolte, dei descrittori e dei livelli per la valutazione.			
Azione prevista	Formazione docenti sulla certificazione delle competenze.			
Azione prevista	<b><i>Scuola dell'infanzia</i></b>  Revisione degli indicatori per la costruzione del profilo (3-4-5 anni).			

2	Redazione e somministrazione di prove comuni per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado (n.2 prove all'anno per ogni disciplina coinvolta dalle prove comuni) e compilazione di schede di osservazione/valutazione per ogni sezione della Scuola dell'Infanzia.	Somministrazione periodica delle prove comuni in alcune discipline.	Numero di prove somministrate.	Report singoli insegnanti e funzione strumentale curricolo
Azione prevista	<b>Scuola dell'Infanzia</b> Compilazione delle schede di osservazione/valutazione 1-2-3 (3,4,5 anni) per ogni sezione della Scuola dell'Infanzia.			
Azione prevista	Incontri dei docenti per classi parallele e per aree disciplinari o per dipartimento per il confronto e la redazione delle prove comuni.			
Azione prevista	Archiviazione in un database delle prove prodotte.	Raccolta di prove da consultare per la formulazione delle prove ogni anno e per migliorare, gradualmente, il livello di valutazione di competenze (con la continua revisione delle prove stesse)	Archivio esistente	
3	Aumento del numero di LIM nell'Istituto con fondi già esistenti.	Installazione di ulteriori LIM nelle classi.	N. LIM funzionanti	Report referenti NNTT sull'utilizzo delle LIM. Report della nuova figura di un Animatore Digitale
Azione prevista	Installazione nella Scuola Primaria di n.3 LIM Installazione nella scuola Secondaria di n.2 LIM			

Azione prevista	Dotazione di LIM nella Scuola dell'Infanzia.			
Azione prevista	Ottimizzazione dell'utilizzo delle LIM presenti nelle aule.			
Azione prevista	Ricognizione tramite questionario on line sull'uso delle tecnologie e sulle competenze digitali dei docenti			
Azione prevista	Formazione specifica sui tre ordini d dell'Istituto sull'innovazione didattica a tramite l'uso degli strumenti digitali.			
4	Confronti tra docenti per sviluppare programmazioni di classe coerenti con i processi indicati nelle linee guida Invalsi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggiore sinergia nello sviluppo delle programmazioni in italiano e matematica</li> <li>• Redazione di studi sui maggiori scostamenti negativi ed incontri ulteriori per condividere percorsi in coerenza con le linee guida dell'invalsi.</li> </ul>	n. incontri di formazione tra insegnanti e referenti invalsi	Report referente invalsi
Azione prevista	<b>Scuola Primaria e Secondaria di I grado</b> Incontri con i docenti coinvolti nelle prove invalsi nell a.s. in corso per l'analisi degli scostamenti e l'individuazione delle linee comuni di intervento.			
Azione prevista	<b>Scuola Primaria e Secondaria di I grado</b> Incontri con i docenti che sono stati coinvolti nelle prove invalsi nell'anno precedente per l'analisi degli scostamenti dei risultati della propria classe rispetto alle altre medie e l'individuazione delle linee comuni di intervento più a lungo termine.			

5	Sviluppo dei laboratori di alfabetizzazione e attivazione di didattica personalizzata.	Realizzazione di corsi di alfabetizzazione. Realizzazione di n. ore di alfabetizzazione fuori dall'aula	<ul style="list-style-type: none"> <li>● n. ore svolte</li> <li>● n. corsi effettuati nei tre ordini</li> <li>● livello di competenze raggiunte da ciascun alunno che segue l'alfabetizzazione (nel primo e nel secondo quadrimestre)</li> <li>● n. di innalzamenti dei livelli dal I al II quadrim.</li> <li>● n. di livelli rimasti costanti dal I al II quadrimestre</li> <li>● n. di alunni stranieri respinti nel 2015/2016 e rapporto con l'anno precedente (in percentuale)</li> <li>● livello soddisfazione dei docenti di classe dei corsi di alfabetizzazione (sondaggi)</li> <li>● incontri / passaggi di informazioni tra docenti che si occupano di alfabetizzazione e docenti della classe in cui sono inseriti gli alunni</li> </ul>	Report degli esperti alla funzione strumentale Intercultura e successivo invio numero di informazioni alla referente valutazione Compilazione di un foglio Excel per il riepilogo delle competenze e dei livelli raggiunti. Informazioni dalla segreteria.
Azione prevista	Prosecuzione dell'alfabetizzazione degli alunni stranieri con personale interno ed esterno alla scuola.			
Azione prevista	Formazione per i docenti sull'accoglienza.			

Azione prevista	Produzione di programmazione personalizzate. Revisione di indicatori per la valutazione degli alunni stranieri.			
Azione prevista	Produzione di documenti per la valutazione (prove di valutazione e prove di ingresso, piani di studio personalizzati).			
Azione prevista	Incontri tra insegnanti e alfabetizzatore linguistici per un confronto sulla programmazione.	Maggiore condivisione dei percorsi effettuati dagli alunni che seguono l'alfabetizzazione.		
Azione prevista	Incontri di formazione per la condivisione di buone pratiche didattiche (Giornata della Condivisione)			
Azione prevista	Istituzione di un gruppo di insegnanti competenti per la consulenza e la formazione per gli altri docenti.	Possibilità per gli insegnanti di avere una consulenza in relazione agli alunni stranieri inseriti.		
Azione prevista	<b>Scuola dell'Infanzia</b> Continuazione laboratori ludico linguistici inseriti nel progetto di continuità.			
6	Potenziamento disciplinare	Miglioramento nell'apprendimento delle discipline. Valorizzazione delle eccellenze e incentivo alla motivazione.	Miglioramento delle valutazioni nelle discipline potenziate.	Report docenti sul livello delle competenze acquisite anche di tipo trasversale (competenze sociali e di cittadinanza)
Azione prevista	<b>Scuola Primaria e secondaria</b> Indizione e partecipazione ad attività ludiche per la valorizzazione delle competenze e delle eccellenze.			



Azione prevista	Stimolare le varie competenze anche trasversali e valorizzare le diverse intelligenze.			
Azione prevista	Organizzazione flessibile delle classi (classi aperte).			
Azione prevista	<b>Scuola Primaria</b> Progetti di potenziamento musicale e di attività teatrale con docenti specializzati articolato nei termini di stimolare interesse			
Azione prevista	<b>Scuola secondaria di I grado</b> Progetti di potenziamento musicale, scientifico-matematico, lingue straniere e di educazione fisica sulla base dell'organico attribuito.			
Azione prevista	<b>Scuola dell'Infanzia.</b> Organizzazione di attività basate sul cooperative learning e laboratoriali			
7	Produzione della documentazione sulla didattica innovativa in atto nella Scuola e diffusione agli altri insegnanti (report di esperienze).	Relazioni scritte di docenti che applicano didattiche innovative. Diffusione del materiale dei formatori.	N.9 relazioni sulla sperimentazione in corso verso il metodo "Scuola Senza Zaino" (uno per classe) Relazioni per il cooperative learning (uno per classe all'anno).	Richiesta documenti ai coordinatori di classe.
Azione prevista	Stesura di brevi relazioni annuali sulla messa in atto delle sperimentazioni (punti di forza e di debolezza dei metodi applicati e considerazioni generali).			

8	Confronti tra docenti per rendicontazione/diffusione pratiche innovative applicate.	Diffusione delle pratiche didattiche tra docenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n.1 incontri annuali per la condivisione e numero dei partecipanti</li> <li>• ore di formazione su cooperative learning e numero dei partecipanti</li> <li>• ore di formazione sulla scuola senza zaino (Scuola Primaria).</li> <li>• sondaggio di gradimento</li> <li>• Questionario di rilevazione delle esigenze formative dei docenti sulle nuove tecnologie.</li> </ul>	Report segreteria Questionario docenti
Azione prevista	Incontri tra docenti per il confronto su alcune didattiche messe in atto: Giornata della condivisione. Formazione docenti sul cooperative learning Formazione docenti su Scuola Senza Zaino			
Azione prevista	Formazione degli insegnanti sulle didattiche innovative.			
Azione prevista	Produzione di documenti dalla giornata di condivisione delle buone pratiche didattiche.			
Azione prevista	Ricognizione sulle esigenze dei docenti in merito agli strumenti digitali di ausilio alla didattica. Promuovere momenti formativi legati ai risultati emersi dal questionario.			

9	Miglioramento della comunicazione e della trasmissione alle famiglie del patto di corresponsabilità.	Maggiore condivisione e maggiore rispetto del patto di corresponsabilità tra scuola e famiglie.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero delle famiglie presenti alla riunione del patto di condivisione di corresponsabilità</li> <li>• Numero dei patti di corresponsabilità firmati per classe.</li> <li>• Parere sull'andamento dell'incontro da parte degli insegnanti con questionario.</li> </ul>	Report coordinatore di classe/sezione Questionario docenti
Azione prevista	Condivisione con le famiglie del patto di corresponsabilità.			
Azione prevista	<b>Tre ordini di Scuola</b> Firma sul diario o su modello predisposto dalla Scuola del patto di corresponsabilità.			
Azione prevista	Aumento del numero delle famiglie partecipanti agli incontri di condivisione trovando orari e modalità organizzative adeguati.			
Azione prevista	<b>Scuola dell'Infanzia</b> Convocazione delle famiglie in un incontro per un confronto sugli aspetti educativi-didattici (patto di corresponsabilità).			
10	Fundraising per l'acquisto di LIM e altri tipi di dispositivi tecnologici.	Aumento dei fondi disponibili per l'acquisto di LIM	Esistenza ed entità degli introiti destinati allo scopo.	DSGA. Informazioni su entrate finanziarie e stanziamenti di bilancio.

Azione prevista	Ricerca di finanziamenti per l'acquisto delle LIM e altri dispositivi tecnologici: introiti della festa della Scuola, con il finanziamento del MIUR e di altre associazioni, partecipazione a bandi individualmente e in rete.			
Azione prevista	Acquisto e installazione LIM nelle aule.			
Azione prevista	Completamento delle reti lan e wlan (tutti gli edifici dell'Istituto).			
11	Coinvolgimento delle famiglie e dei singoli alunni nel processo orientativo.	Maggior successo formativo nel passaggio nella Scuola di ordine superiore.	Dati sui risultati scolastici nell'ordine di scuola successivo.	Report del coordinatore di classe al referente del progetto di orientamento
Azione prevista	Sviluppo di un nuovo modulo di Consiglio Orientativo che coinvolga anche la famiglia e gli stessi alunni che verrà somministrato in tutte le classi terze della Scuola Secondaria I grado.			
Azione prevista	<b>Scuola secondaria di I grado</b> Costruzione di un report degli esiti degli alunni al primo anno di istruzione superiore per verificare se gli insuccessi scolastici coincidono con una scelta differente rispetto a quella espressa nel Consiglio Orientativo.			Report del referente dell'Orientamento

TABELLA 4 Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE (BENEFICI)	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE (COSTI)	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE (BENEFICI)	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE (COSTI)
<b>Sviluppo di rubriche valutative (descrittori) per la valutazione omogenea delle competenze nei tre ordini di scuola.</b>				
Individuazione all'interno del curricolo verticale delle competenze di cittadinanza.	<p>Possibilità da parte dei docenti di completare la programmazione didattica con le competenze trasversali di cittadinanza.</p> <p>Possibilità da parte dei docenti di completare la programmazione didattica con le competenze trasversali.</p>	Maggior impegno, in ore, anche condivise, da parte dei docenti per sviluppare una programmazione integrata con le competenze trasversali.	Aumento del livello generale di comportamento responsabile negli alunni e della capacità di scelte consapevoli.	
Sviluppo da parte della commissione curricolo, in collaborazione con i docenti delle discipline coinvolte, dei descrittori e dei livelli per la valutazione.	Disponibilità per i docenti di rubriche per una valutazione oggettiva delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali.	Possibile disomogeneità di applicazione iniziale degli indicatori dai diversi docenti.	Valutazioni più oggettive delle competenze.	Possibile rischio di eccessiva omologazione dei percorsi didattici.

Formazione docenti sulla certificazione delle competenze.	Maggiore capacità dell'istituto di certificare le competenze secondo il nuovo modello ministeriale.	Incertezza iniziale della correttezza generale dell'applicazione dei nuovi modelli, mancando il processo valutativo necessario per giungere ad una valutazione autentica delle competenze.	Certificazione delle competenze comparabile con gli altri sistemi scolastici.	La certificazione delle competenze trasversali e di cittadinanza può creare dispersione relativamente al monitoraggio dei percorsi puramente disciplinari legati alle conoscenze e/o competenze specifiche.
<b>Scuola dell'infanzia</b> Revisione degli indicatori per la costruzione del profilo (3-4-5 anni).	Disponibilità per i docenti di descrittori oggettivi per la valutazione delle competenze trasversali e di cittadinanza.  Disponibilità per i docenti di descrittori oggettivi per la valutazione delle competenze.	Necessità di dedicare ore di formazione e di condivisione per i docenti.	Valutazione autentica delle competenze.	
<b>Redazione e somministrazione di prove comuni per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado (n.2 prove all'anno per ogni disciplina coinvolta dalle prove comuni) e compilazione di schede di osservazione/valutazione per ogni sezione della Scuola dell'Infanzia.</b>				
<b>Scuola dell'Infanzia</b> Compilazione delle schede di osservazione/valutazione 1-2-3 (3,4,5 anni) per ogni sezione della Scuola dell'Infanzia.	Disponibilità per i docenti di strumenti oggettivi di misurazione. Disponibilità per i docenti di strumenti oggettivi di osservazione.	Necessità di tempi e spazi per la somministrazione corretta. Necessità di tempi e spazi per la compilazione corretta.	Misurazione oggettiva delle competenze degli alunni anche in vista della composizione delle classi prime della Scuola Primaria	La misurazione è circoscritta ad alcune competenze del bambino e non a tutti gli aspetti della sua personalità.
Incontri dei docenti per classi parallele e per aree disciplinari o per dipartimento per il confronto e la redazione delle prove comuni.	Confronti periodici sulla propria programmazione	Alcune ore per il confronto sulle prove comuni vanno a togliersi dalle ore sulla programmazione al livello di team.	Maggiore oggettività nella valutazione delle competenze.	

Archiviazione in un database delle prove prodotte.	Disponibilità di un archivio dal quale attingere documenti utili per formulare le prove future (in continua revisione).	Necessità di organizzare la segreteria per la tenuta dell'archivio.	Risparmio di risorse.	
<b>Aumento del numero di LIM nell'Istituto con fondi già esistenti.</b>				
Installazione nella Scuola Primaria di n.3 LIM Installazione nella scuola Secondaria di n.2 LIM	Possibilità di utilizzare applicazioni per ampliare le possibilità per una didattica attiva e partecipativa.	Necessità di destinare i fondi per l'acquisto e il mantenimento.	Aumento della motivazione, curiosità, creatività a partecipazione degli alunni.	Permanenza della disparità tra aule dotate di LIM e quelle non dotate.
Dotazione di LIM nella Scuola dell'Infanzia.	Possibilità di ampliare gli strumenti per la didattica	Necessità di destinare i fondi per l'acquisto.	Aumento della motivazione, curiosità, creatività e abilità manuali.	
Completamento delle reti lan e wlan (tutti gli edifici dell'Istituto).	Possibilità di utilizzare i dispositivi informatici da tutte le postazioni e le aule scolastiche.		Miglioramento dell'ambiente di apprendimento e una ricaduta maggiore della didattica innovativa.	
Ottimizzazione dell'utilizzo delle LIM presenti nelle aule.	Possibilità di ampliare l'utilizzo delle LIM a più classi.	Necessità di creare flessibilità organizzativa per rendere possibile l'utilizzo degli spazi con LIM.	estensione dei benefici dell'utilizzo della LIM a più classi.	
Ricognizione tramite questionario on line sull'uso delle tecnologie e sulle competenze digitali dei docenti	Disponibilità di avere il quadro delle competenze digitali dei docenti.	Costo economico dell'incarico che predispone il questionario.		
Formazione specifica sui tre ordini d dell'Istituto sull'innovazione	Valorizzazione delle competenze interne per la formazione dei docenti.		Docenti più aggiornati sull'esistenza e sull'utilizzo	

didattica a tramite l'uso degli strumenti digitali.			delle tecnologie per la didattica.	
<b>Confronti tra docenti per sviluppare programmazioni di classe coerenti con i processi indicati nelle linee guida Invalsi</b>				
<b>Scuola Primaria e Secondaria di I grado</b> Incontri con i docenti coinvolti nelle prove invalsi nell' a.s. in corso per l'analisi degli scostamenti e l'individuazione delle linee comuni di intervento.	Maggiore focalizzazione nello sviluppo delle programmazioni in generale su alcune aree di processo di apprendimento.	Impiego di risorse di tempo della programmazione dei docenti allo scopo (nella Scuola Primaria) e necessità di destinazione di ore aggiuntive allo scopo (nella Scuola Secondaria di I grado).	Allineamento della programmazione al curriculum verticale di istituto e alle linee guida invalsi.	Rischio di perdita di una parte creativa della programmazione e riduzione dello sviluppo delle competenze orali e scritte in forma discorsiva degli alunni.
<b>Scuola Primaria e Secondaria di I grado</b> Incontri con i docenti che sono stati coinvolti nelle prove invalsi nell'anno precedente per l'analisi degli scostamenti dei risultati della propria classe rispetto alle altre medie e l'individuazione delle linee comuni di intervento più a lungo termine.	Maggiore focalizzazione nello sviluppo delle programmazioni in italiano e matematica su alcune aree di processo di apprendimento.	Impiego di risorse di tempo della programmazione dei docenti allo scopo (nella Scuola Primaria) e necessità di destinazione di ore aggiuntive allo scopo (nella Scuola Secondaria di I grado).	Allineamento della programmazione al curriculum verticale di istituto e alle linee guida invalsi.	
<b>Sviluppo dei laboratori di alfabetizzazione e attivazione di didattica personalizzata.</b>				
Prosecuzione dell'alfabetizzazione degli alunni stranieri con i mediatori	Miglioramento del livello linguistico degli alunni stranieri	Impiego finanziario e di risorse umane per il progetto	Maggiore inclusione e opportunità per gli alunni con svantaggio linguistico.	



linguistici e personale interno alla scuola.				
Formazione per i docenti sull'accoglienza.	Informazione e sviluppo della sensibilità dei docenti sulla figura dello straniero (progetto Odisseo).		Aumento della qualità dell'accoglienza.	
Produzione di programmazioni personalizzate. Revisione degli indicatori per la valutazione degli alunni stranieri.				
Produzione di documenti per la valutazione (prove di valutazione e prove di ingresso, piani di studio personalizzati).	Miglioramento della didattica e dell'efficacia dei percorsi scolastici.	Impiego di ore aggiuntive per una programmazione più efficace e per indicatori più idonei.	Miglioramento del percorso scolastico.	
Incontri tra insegnanti e mediatori linguistici per un confronto sulla programmazione.	Maggiore sinergia tra le programmazioni di classe e i piani di studio personalizzati.		Percorsi di apprendimento più efficaci per gli alunni stranieri.	
Incontri di formazione per la condivisione di buone pratiche didattiche (Giornata della condivisione).	Valorizzazione di competenze/esperienze dei docenti.	Necessità di destinare ore di programmazione o aggiuntive dei docenti allo scopo	Percorsi di apprendimento più efficaci per gli alunni stranieri.	

Istituzione di un gruppo di insegnanti competenti per la consulenza per gli altri docenti e per l'insegnamento.	Possibilità per gli insegnanti di avere una consulenza in relazione agli alunni stranieri inseriti.	Destinazione di risorse per la formazione dei docenti.	Aumenti dell'efficacia della didattica dei docenti di classe per gli alunni stranieri.	Destinazione di risorse di personale e finanziarie aggiuntive.
<b>Scuola dell'Infanzia</b> Continuazione laboratori ludico linguistici inseriti nel progetto di continuità.	Possibilità di far acquisire maggiormente le competenze espressive e comunicative ai bambini non italofofoni.		Maggiore integrazione dei bambini stranieri.	
<b>Potenziamento disciplinare</b>				
<b>Scuola Primaria e secondaria</b> Indizione e partecipazione ad attività ludiche per la valorizzazione delle competenze e delle eccellenze.	Miglioramento nell'apprendimento delle discipline.  Valorizzazione delle eccellenze e incentivo alla motivazione.	Impegno orario e finanziario del personale docente coinvolto.	Miglioramento delle valutazioni nelle discipline potenziate.	
Stimolare le varie competenze anche trasversali e valorizzare le diverse intelligenze.				
Organizzazione flessibile delle classi (classi aperte).	Possibilità di organizzare gruppi di livello.	Necessità di organico aggiuntivo	Miglioramento delle competenze.	Rischio di creare troppo divario tra gruppi di alunni.
<b>Scuola Primaria</b> Progetti di potenziamento musicale e di attività teatrale con docenti specializzati articolato nei termini di stimolare interesse	Possibilità di potenziare alcune discipline espressive.	Necessità di organico specializzato e flessibilità organizzativa dell'istituto.	Maggiore sviluppo delle intelligenze e dell'inclusione.	Disparità di livello delle competenze espressive tra classi coinvolte nel progetto e classi non coinvolte.

<b>Scuola secondaria di I grado</b> Progetti di potenziamento musicale, scientifico-matematico, lingue straniere e di educazione fisica sulla base dell'organico attribuito.	Possibilità di potenziare alcune discipline espressive.	Necessità di organico specializzato e flessibilità organizzativa dell'istituto.	Maggiore sviluppo delle intelligenze e dell'inclusione.	Disparità di livello delle competenze espressive tra classi coinvolte nel progetto e classi non coinvolte.
<b>Scuola dell'Infanzia.</b> Organizzazione di attività basate sul cooperative Learning e laboratoriali	Possibilità di apprendere con divertimento e partecipazione attiva.		Aumento del livello di apprendimento delle varie competenze, anche sociali.	
<b>Produzione della documentazione sulla didattica innovativa in atto nella Scuola e diffusione agli altri insegnanti.</b>				
Stesura di brevi relazioni annuali sulla messa in atto delle sperimentazioni (punti di forza e di debolezza dei metodi applicati e considerazioni generali).	Possibilità di fare riferimento all'esperienza dei docenti che già hanno applicato il metodo.	Impiego orario dei docenti relatori.	Creazione di motivazione all'applicazione di metodologie innovative.	Lunghi tempi di realizzabilità e possibilità di insuccesso della metodologia applicata.
<b>Confronti tra docenti per rendicontazione/diffusione pratiche innovative applicate.</b>				
Incontri tra docenti per il confronto su alcune didattiche messe in atto: Giornata della condivisione. Formazione docenti sul cooperative learning Formazione docenti su Scuola Senza Zaino	Maggiore diffusione delle pratiche didattiche tra docenti	Rischio di coinvolgimento di pochi insegnanti.	Miglioramento della didattica dei docenti in generale	
Formazione degli insegnanti sulle didattiche innovative.	Aumento della formazione nell'area del Cooperative Learning, Scuola Senza Zaino e altre didattiche innovative.		Miglioramento della didattica disciplinare e per lo sviluppo delle competenze della cittadinanza.	

Produzione di documenti dalla giornata di condivisione delle buone pratiche didattiche.	Possibilità di una raccolta di riferimento di alcuni percorsi didattici interessanti.	Impegno orario degli insegnanti relatori.	Maggiore diffusione delle buone pratiche didattiche	
Ricognizione sulle esigenze dei docenti in merito agli strumenti digitali di ausilio alla didattica. Promuovere momenti formativi legati ai risultati emersi dal questionario.	Monitoraggio dei bisogni formativi docenti sulle nuove didattiche e sulle nuove tecnologie.	Impiego orario del formatore/tutor	Formazione continua sugli strumenti innovativi per migliorare la didattica.	Impiego di risorse finanziarie e di tempo per attuare l'obiettivo.
<b>Miglioramento della comunicazione e della trasmissione alle famiglie del patto di corresponsabilità.</b>				
Condivisione con le famiglie del patto di corresponsabilità.	Maggiore condivisione e maggiore rispetto del patto di corresponsabilità tra scuola e famiglie.		Aumento del livello delle competenze sociali.	
<b>Tre ordini di Scuola</b> Firma sul diario o su modello predisposto dalla Scuola del patto di corresponsabilità.	Possibilità di trovare un canale comunicativo con le famiglie e gli alunni.	Necessità di trovare spazi e tempi per gli incontri con le famiglie.	Maggiore monitoraggio della condivisione.	
Aumento del numero delle famiglie partecipanti agli incontri di condivisione trovando orari e modalità organizzative adeguati.	Aumento dell'utenza informata sul contenuto del patto di corresponsabilità.	Necessità di trovare orari e modalità organizzative nuove per una maggior coinvolgimento delle famiglie.	Maggiore consapevolezza generale dei principi da rispettare per realizzare la convivenza democratica.	
<b>Scuola dell'Infanzia</b> Convocazione delle famiglie in un incontro per un confronto sugli aspetti educativi-didattici (patto di corresponsabilità).	Aumento delle possibilità di continuità con le famiglie di alcuni interventi educativi e didattici.	Maggiore impegno orario dei docenti sul versante delle relazioni con le famiglie.	Maggiori competenze sociali e di autonomia personale degli alunni.	
<b>Fundraising per l'acquisto di LIM e altri tipi di dispositivi tecnologici.</b>				

Ricerca di finanziamenti per l'acquisto delle LIM e altri dispositivi tecnologici: introiti della festa della Scuola, con il finanziamento del MIUR e di altre associazioni, partecipazione a bandi individualmente e in rete.	Aumento delle aule dotate di LIM.	Permanenza della disparità tra aule dotate di LIM e quelle non dotate.	Maggior utilizzo del mezzo tecnologico per una didattica più motivante ed efficace.	
Acquisto e installazione LIM nelle aule.	Utilizzo delle nuove tecnologie per migliorare la didattica.	Disparità tra classi che non hanno la LIM e quelle che ce l'hanno.	Miglioramento della motivazione all'apprendimento. Lavorare in modo più uniforme sulle competenze, verificando tutti gli alunni	
<b>Coinvolgimento delle famiglie e dei singoli alunni nel processo orientativo.</b>				
Sviluppo di un nuovo modulo di Consiglio Orientativo che coinvolga anche la famiglia e gli stessi alunni che verrà somministrato in tutte le classi terze della Scuola Secondaria I grado.	Maggiore consapevolezza dell'alunno e della sua famiglia delle opportune scelte del percorso scolastico.		Maggior successo formativo nel passaggio nella Scuola di ordine superiore.	
<b>Scuola secondaria di I grado</b> Costruzione di un report degli esiti degli alunni al primo anno di istruzione superiore per verificare se gli insuccessi scolastici coincidono con una scelta differente rispetto a quella espressa nel Consiglio Orientativo.	Migliore monitoraggio del percorso di studi degli alunni.		Aumento degli strumenti oggettivi per effettuare un'analisi causale del fenomeno dell'insuccesso scolastico.	

TABELLA 5 **Caratteri innovativi**

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBBIETTIVO	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO (L.107 4 AVANGUARDIE EDUCATIVE) vedi appendici A e B
<ul style="list-style-type: none"> <li>● L'obiettivo dell'aumento del numero delle Lim si riconnette all'esigenza di maggiore omogeneità di competenze tra le classi, questo obiettivo si raggiunge non soltanto con la dotazione tecnologica, ma con una formazione specifica sulla didattica digitale e con confronti tra docenti per la diffusione di pratiche innovative.</li> <li>● L'obiettivo di prosecuzione dei laboratori di alfabetizzazione e attivazione di didattica personalizzata si riconnette all'esigenza di maggiore inclusione, per aumentare il successo formativo degli alunni con svantaggio linguistico culturale.</li> <li>● L'obiettivo dell'adozione del nuovo modello di Consiglio Orientativo si ricollega all'esigenza di aumentare il successo scolastico degli alunni che transitano dal nostro Istituto al percorso d'Istruzione Superiore.</li> <li>● L'Elaborazione della parte del curriculum verticale che delinea le competenze di cittadinanza si ricollega alla necessità di adeguare il curriculum alle competenze europee (Conferenza di Lisbona) per lo sviluppo di individui capaci di agire con competenza e consapevolezza per conseguire obiettivi di personali e sociali.</li> <li>● L'obiettivo del potenziamento disciplinare si ricollega alla valorizzazione e allo sviluppo delle diverse intelligenze.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Appendice B, punto 2 ( sfruttare le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare).</li> <li>● Appendice A, punto p (alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua 2)</li> <li>● Appendice A, punto q (definizione di un sistema di orientamento).</li> <li>● Appendice A, punto d e e (legalità e sostenibilità ambientale)</li> <li>● Appendice A, punto a,b, c (Valorizzazione delle competenze linguistiche-potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, potenziamento delle competenze nella musica e nell'arte )</li> </ul>

## PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO

### 1. Sviluppo di rubriche valutative (descrittori) per la valutazione omogenea delle competenze nei tre ordini di scuola.

TABELLA 6 Impegno di risorse umane interne alla scuola.

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	Fonte FINANZIARIA
FUNZIONE STRUMENTALE CURRICOLO CON LA COMMISSIONE	Individuazione all'interno del curricolo verticale delle competenze di cittadinanza.	70 ore della commissione + ore funzione strumentale	2425 € (costo commissione + funzione strumentale)	Fondo d'Istituto
FUNZIONE STRUMENTALE CURRICOLO CON LA COMMISSIONE E I DOCENTI DELLE RELATIVE DISCIPLINE	Sviluppo da parte della commissione curricolo, in collaborazione con i docenti delle discipline coinvolte, dei descrittori e dei livelli per la valutazione.			
FUNZIONE STRUMENTALE CURRICOLO E I DOCENTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	<i>Scuola dell'infanzia</i> Revisione degli indicatori per la costruzione del profilo (3-4-5 anni).	Ore funzione strumentale		
FUNZIONE STRUMENTALE CURRICOLO	Formazione docenti sulla certificazione delle competenze.	Formazione docenti		MIUR – (voce di bilancio Istituto)

TUTTI I DOCENTI				
-----------------	--	--	--	--

**TABELLA 7 Impegno finanziario per fig. professionali esterne e/o beni e servizi**

IMPEGNI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNO PRESUNTO	FONTE FINANZIARIA
Formatori: Dott.ssa Franca Da Re, Dott. Renato Tomasella, Prof. Triani	8 ore 2800 € per tutta la rete	MIUR – (finanziamento Rete)  Rete IC Carpendolo e IC Ghedi per la certificazione delle competenze.
Consulenti		
Attrezzature: Salone Plesso Tosoni Sala Convegni a Carpenedolo		
servizi		
Altro		

**TABELLA 8 Tempistica delle attività**

Attività	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ											
	sett.	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	
Elaborazione della parte di curriculum che delinea le competenze di cittadinanza.												



Sviluppo da parte della commissione curricolo, in collaborazione con i docenti delle discipline coinvolte, dei descrittori e dei livelli per la valutazione.											
Formazione docenti sulla certificazione delle competenze.											
Scuola dell'infanzia Revisione degli indicatori per la costruzione del profilo (3-4-5 anni).											

**2. Redazione e somministrazione di prove comuni per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado (n.2 prove all'anno per ogni disciplina coinvolta dalle prove comuni) e compilazione di schede di osservazione/valutazione per ogni sezione della Scuola dell'Infanzia.**

**TABELLA 6 Impegno di risorse umane interne alla scuola.**

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
FUNZIONE STRUMENTALE CURRICOLO DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA	<i>Scuola dell'Infanzia</i> Compilazione delle schede di osservazione/valutazione 1-2-3 (3,4,5 anni) per ogni sezione della Scuola dell'Infanzia.	Ore funzione strumentale		
SCUOLA PRIMARIA: DOCENTI RIUNITI PER INTERCLASSE E PER AREA DISCIPLINARE	Incontri dei docenti per classi parallele e per aree disciplinari o per dipartimento per il confronto			

SCUOLA SCONDARIA DI I GRADO:	e la redazione delle prove comuni.			
DOCENTI COORDINATORI DI INTERCLASSE (Scuola Primaria) DOCENTI REFERENTI PER DISCIPLINA (Scuola Secondaria di I grado)	Archiviazione in un database delle prove prodotte.			

TABELLA 8 Tempistica delle attività

Attività	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ											
	sett.	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	
<b>Scuola dell'Infanzia</b> Compilazione delle schede di osservazione/valutazione 1-2-3 (3,4,5 anni) per ogni sezione della Scuola dell'Infanzia.												
<b>Scuola Primaria</b> Incontri dei docenti per classi parallele e per aree disciplinari per il confronto e la redazione delle prove comuni.												
<b>Scuola Secondaria di I grado</b> Incontri dei docenti per dipartimento confronto e la redazione delle prove comuni.												
Archiviazione in un database delle prove prodotte.												

### 3. Aumento del numero di LIM nell'Istituto con fondi già esistenti.

TABELLA 6 Impegno di risorse umane interne alla scuola.

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
REFERENTI NNTT	Installazione nella Scuola Primaria di n.3 LIM Installazione nella scuola Secondaria di n.2 LIM			Associazione genitori
REFERENTI NNTT	Dotazione di 2 LIM nella Scuola dell'Infanzia.			PON 2 (Fondi strutturali europei).
REFERENTI NNTT	Completamento delle reti lan e wlan	Da definirsi	18500€	Progetto PON1 e PON2 (Fondi strutturali europei) PON2014-2020 Per la Scuola Competenze e ambienti per l'apprendimento).
TUTTI I DOCENTI	Ottimizzazione dell'utilizzo delle LIM presenti nelle aule.			
ANIMATORE DIGITALE	Ricognizione tramite questionario on line sull'uso delle tecnologie e sulle competenze digitali dei docenti	4 ore	70€	

TABELLA 8 Tempistica delle attività

Attività	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ										
	sett.	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug
Installazione nella Scuola Primaria di n.3 LIM Installazione nella scuola Secondaria di n.2 LIM											
Dotazione di 2 LIM nella Scuola dell'Infanzia (una per ogni plesso)											
Ottimizzazione dell'utilizzo delle LIM presenti nelle aule.											
Ricognizione tramite questionario on line sull'uso delle tecnologie e sulle competenze digitali dei docenti											

#### 4. Confronti tra docenti per sviluppare programmazioni di classe coerenti con i processi indicati nelle linee guida Invalsi

TABELLA 6 Impegno di risorse umane interne alla scuola.

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Referenti Invalsi Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado e i docenti di italiano e matematica di classe II e V (per la Scuola	Scuola Primaria e Secondaria di I grado Incontri con i docenti coinvolti nelle prove invalsi nell'a.s. in corso per l'analisi degli	4 ore per la Scuola Secondaria di I grado 4 ore per la Scuola Primaria	140€	Fondo di Istituto

Primaria) e classe III (per la Scuola Secondaria di I grado).	scostamenti e l'individuazione delle linee comuni di intervento.			
Referenti Invalsi Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado e i docenti di italiano e matematica di classe I e III (per la Scuola Primaria) e classi varie (per la Scuola Secondaria di I grado).	Scuola Primaria e Secondaria di I grado Incontri con i docenti che sono stati coinvolti nelle prove invalsi nell'anno precedente per l'analisi degli scostamenti dei risultati della propria classe rispetto alle altre medie e l'individuazione delle linee comuni di intervento più a lungo termine.	4 ore per la Scuola Secondaria di I grado 4 ore per la Scuola Primaria	140€	Fondo di Istituto

TABELLA 8 Tempistica delle attività

Attività	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ										
	sett.	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug
Referente Invalsi Scuola Primaria e i docenti di italiano e matematica di classe II e V.											
Referente Invalsi Scuola Secondaria di I grado e i docenti di italiano e matematica di classe I e III.											

## 5. Sviluppo dei laboratori di alfabetizzazione e attivazione di didattica personalizzata.

TABELLA 6 Impegno di risorse umane interne alla scuola.

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
FUNZIONE STRUMENTALE INTERCULTURA	Sviluppo dell'alfabetizzazione degli alunni stranieri con i mediatori linguistici e personale interno alla scuola.	In via di definizione	In via di definizione	MIUR (org.potenziamento e altri fondi).
FUNZIONE STRUMENTALE INTERCULTURA	Formazione per i docenti sull'accoglienza.	8 ore	350 € + quota Buonanno 370€ + quota Pattoni 300€)	Comune di Ghedi – Diritto allo studio.
FUNZIONE STRUMENTALE INTERCULTURA CON LA COMMISSIONE E GLI ALFABETIZZATORI	Produzione di documenti per la valutazione (prove di valutazione e prove di ingresso, piani di studio personalizzati).	In via di definizione		
FUNZIONE STRUMENTALE INTERCULTURA, GLI ALFABETIZZATORI E TUTTI I DOCENTI CON ALUNNI CHE SEGUONO L'ALFABETIZZAZIONE	Incontri tra insegnanti e alfabetizzatori per un confronto sulla programmazione.	In via di definizione		
FUNZIONE STRUMENTALE INTERCULTURA TUTTI I DOCENTI	Incontri di formazione per la condivisione di buone pratiche didattiche.	In via di definizione		
FUNZIONE STRUMENTALE INTERCULTURA CON LA COMMISSIONE	Istituzione di un gruppo di insegnanti competenti per la consulenza per gli altri docenti e per l'insegnamento.	In via di definizione		

FUNZIONE STRUMENTALE INTERCULTURA CON LA COMMISSIONE	Scuola dell'Infanzia Continuazione laboratori ludico linguistici inseriti nel progetto di continuità.	In via di definizione		
--	--	-----------------------	--	--

**TABELLA 7 Impegno finanziario per fig. professionali esterne e/o beni e servizi**

IMPEGNI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNO PRESUNTO	FONTE FINANZIARIA
Formatori: Prof. Giuseppe Mari – Prof.ssa Maria Pia Pattoni – Prof.ssa Giovanna Buonanno	370 € Buonanno 300 € Pattoni	Comune di Ghedi – Diritto allo studio.
Consulenti: Alfabetizzatori	In via di definizione	Diritto per lo Studio (comune di Ghedi)
Attrezzature: Aule di alfabetizzazione – Aula Tosoni – Sala Consiliare del Comune di Ghedi		
servizi		
Altro		

**TABELLA 8 Tempistica delle attività**

Attività	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ										
	sett.	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug
Prosecuzione dell'alfabetizzazione degli alunni stranieri con i mediatori linguistici e personale interno alla											

scuola.											
Formazione per i docenti sull'accoglienza.											
Produzione di documenti per la valutazione (prove di valutazione e prove di ingresso, piani di studio personalizzati).											
Incontri tra insegnanti e alfabetizzatori per un confronto sulla programmazione.											
Incontri di formazione per la condivisione di buone pratiche didattiche.											
Istituzione di un gruppo di insegnanti competenti per la consulenza per gli altri docenti e per l'insegnamento.											
Scuola dell'Infanzia Continuazione laboratori ludico linguistici inseriti nel progetto di continuità.											

## 6. Potenziamento disciplinare

TABELLA 6 Impegno di risorse umane interne alla scuola.

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
REFERENTI DEI VARI CONCORSI INTERNI DOCENTI DELLE CLASSI COINVOLTE	<i>Scuola Primaria e secondaria</i> Indizione e partecipazione ad attività ludiche per la valorizzazione delle competenze e delle eccellenze.	54 ore Giochi matematici 38 ore Torneo di lettura	1610 € + 150 € (PREMI) per i Giochi Matematici	Fondo di istituto e Diritto allo Studio



DOCENTI	Organizzazione flessibile delle classi (classi aperte).			
DOCENTI	Stimolare le varie competenze anche trasversali e valorizzare le diverse intelligenze.			
DOCENTE SPECIALIZZATA PER L'EDUCAZIONE MUSICALE DOCENTE REFERENTE PER IL PROGETTO TEATRO.	<b>Scuola Primaria</b> Progetti di potenziamento musicale e di attività teatrale con docenti specializzati articolato nei termini di stimolare interesse			
	<b>Scuola secondaria di I grado</b> Progetti di potenziamento musicale, scientifico-matematico, lingue straniere e di educazione fisica sulla base dell'organico attribuito.			
DOCENTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	<b>Scuola dell'Infanzia.</b> Organizzazione di attività basate sul cooperative learning e laboratoriali			

TABELLA 7 Impegno finanziario per fig. professionali esterne e/o beni e servizi

IMPEGNI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNO PRESUNTO	FONTE FINANZIARIA
Formatori:		
Consulenti:		





## 8. Confronti tra docenti per rendicontazione/diffusione pratiche innovative applicate.

TABELLA 6 Impegno di risorse umane interne alla scuola.

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
DOCENTI ORGANIZZATORI TUTTI I DOCENTI	Incontri tra docenti per il confronto su alcune didattiche messe in atto: Giornata della condivisione. Formazione docenti sul cooperative learning Formazione docenti su Scuola Senza Zaino			
TUTTI I DOCENTI PARTECIPANTI	Scuola Primaria Produzione di documenti dalla giornata di condivisione delle buone pratiche didattiche.			
TUTTI I DOCENTI PARTECIPANTI	Formazione degli insegnanti sulle didattiche innovative.	8 ore Cooperative Learning 3 ore Scuola Senza Zaino N ore altre didattiche innovative (progetto in fase di valutazione MIUR)	1403 € (Cooperative Learning) 171,70 € (Scuola Senza Zaino)	MIUR – (voce di bilancio Istituto)
ANIMATORE DIGITALE	Ricognizione sulle esigenze dei docenti in merito agli strumenti digitali di ausilio alla didattica. Promuovere momenti formativi legati ai risultati emersi dal questionario.	4 ore	70€	Fondo di Istituto



Ricognizione sulle esigenze dei docenti in merito agli strumenti digitali di ausilio alla didattica. Promuovere momenti formativi legati ai risultati emersi dal questionario.											
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

## 9. Miglioramento della comunicazione e della trasmissione alle famiglie del regolamento e del patto di corresponsabilità.

TABELLA 6 Impegno di risorse umane interne alla scuola.

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
DOCENTI DI SEZIONE/CLASSE DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE (Scuola Secondaria di I grado)	Condivisione con le famiglie del patto di corresponsabilità.			
DOCENTI DI SEZIONE/CLASSE DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE (Scuola Secondaria di I grado)	<b>Tre ordini di Scuola</b> Firma sul diario o su modello predisposto dalla Scuola del patto di corresponsabilità.			
DOCENTI DI SEZIONE/CLASSE DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE (Scuola Secondaria di I grado)	Aumento del numero delle famiglie partecipanti agli incontri di condivisione trovando orari e modalità organizzative adeguati.			
DOCENTI DI SEZIONE	<b>Scuola dell'Infanzia</b> Convocazione delle famiglie in un incontro per un confronto			



## 10. Fundraising per l'acquisto di LIM e altri tipi di dispositivi tecnologici.

TABELLA 6 Impegno di risorse umane interne alla scuola.

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
DIRIGENTE SCOLASTICO Referente NNTT (per PON 1 PON2) Referente Festa della Scuola Referenti autovalutazione (per bando miur su pdm)	Ricerca di finanziamenti per l'acquisto delle LIM e altri dispositivi tecnologici: introiti della festa della Scuola, con il finanziamento del MIUR e di altre associazioni, partecipazione a bandi individualmente e in rete.	10 ore per bando pdm N ore per PON1 PON2 185 ore per Festa della Scuola	170.5 € bando pdm 1680,00 € Festa della Scuola	Fondo di Istituto
DIRIGENTE SCOLASTICO Referenti NNTT	Acquisto e installazione LIM nelle aule.			Associazione Genitori Fondi Europei PON1 e PON2
DIRIGENTE SCOLASTICO Referenti NNTT	Completamento delle reti lan e wlan in tutti gli edifici dell'Istituto.			Associazione Genitori Fondi Europei PON2

TABELLA 8 Tempistica delle attività

Attività	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ											
	sett.	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	
Ricerca di finanziamenti per l'acquisto delle LIM: introiti della festa della Scuola, con il finanziamento del MIUR e di altre associazioni.		Bando pdm	Bando pdm				Bando pdm	Bando pdm	Bando pdm			
							Festa della	Festa della	Festa della	Festa della		



								Scuola	Scuola	Scuola	Scuola	
		Bando PON2										
Completamento delle reti lan e wlan in tutti gli edifici dell'Istituto.												

## 11. Coinvolgimento delle famiglie e dei singoli alunni nel processo orientativo.

TABELLA 6 Impegno di risorse umane interne alla scuola.

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
REFERENTE PER L'ORIENTAMENTO DOCENTI DELLE CLASSI TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Sviluppo di un nuovo modulo di Consiglio Orientativo che coinvolga anche la famiglia e gli stessi alunni che verrà somministrato in tutte le classi terze della Scuola Secondaria I grado.			
REFERENTE PER L'ORIENTAMENTO	Scuola secondaria di I grado Costruzione di un report degli esiti degli alunni al primo anno di istruzione superiore per verificare se gli insuccessi scolastici coincidono con una scelta differente rispetto a quella espressa nel Consiglio Orientativo.			

TABELLA 8 Tempistica delle attività

Attività	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ										
	sett.	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug
Sviluppo di un nuovo modulo di Consiglio Orientativo che coinvolga anche la famiglia e gli stessi alunni che verrà somministrato in tutte le classi terze della Scuola Secondaria I grado.											
Scuola secondaria di I grado Costruzione di un report degli esiti degli alunni al primo anno di istruzione superiore per verificare se gli insuccessi scolastici coincidono con una scelta differente rispetto a quella espressa nel Consiglio Orientativo.		a.s. 2016/17	a.s. 2016/17				a.s. 2015/16				